



federcircoli



www.federcircoli.it

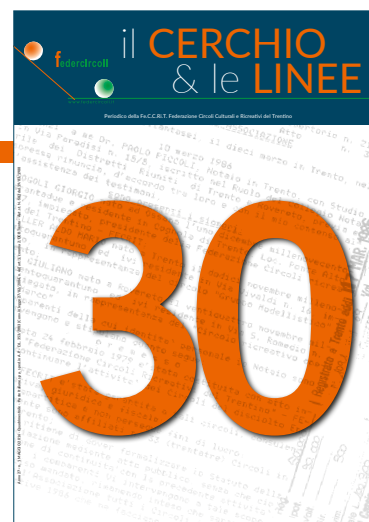
il CERCHIO & le LINEE

Periodico della Fe.C.C.Ri.T. Federazione Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino

Anno 27 - n. 1 MAGGIO 2016 - Quadrimestrale - Poste Italiane s.p.a. sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in legge 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 2, DCB Trento - Aut. st. N. 582 del 19/03/1988



Sommario



In prima di copertina
L'atto costitutivo della FeCCRiT del 17 marzo 1986 con,
in evidenza, il numero del 30° anniversario.

In quarta di copertina
Cesti decorati dall'Associazione "Polacchi in Trentino",
federata, nel corso di una sua iniziativa per la Pasqua.

EDITORIALE

- 3** Sempre in cammino di Elio Srednik

ATTIVITÀ ED EVENTI

- 4** Assemblea 2016
6 I gruppi folk al Festival dell'Etnografia

CONVENZIONI

- 7** Convenzioni ordinarie e speciali 2016

DAI GRUPPI E DAI CIRCOLI

- 11** Shuhplattlerinnen - Schiaffi da Talent
12 Gruppo Costumi Terragnolo - Pane quotidiano
13 Gruppo Costumi Avisiani - Conte, Canti e Storie
14 Gruppo Costumi Valli del Leno - Apre l'archivio
15 Gruppo Costumi Valli del Leno - Importanti passi
15 Charta di Regola - Dal 1632 al 2016
16 Circolo Tridentum - Gran Ballo di Natale
17 Vellutai di Ala - "La storia in ballo" ad Ala
18 Arcieri Storici de PErsen -L' "Aspido" Torneo
19 Associazione Polacchi in Trentino - La cultura come ponte
19 Associazione Sprintart - Non solo arte
20 Lectorium Rosicrucianum - Conoscere sè stessi

DAI MUSEI

- 21** Tempo, mostre...MUSE!

APPROFONDIMENTI

- 22** Melodie da ballo e trascrizione di Claudio Vicentini

ANNO XXVII - n. 1

Maggio 2016

Periodico quadrimestrale della
Federazione dei Circoli Culturali
e Ricreativi del Trentino

Redazione - Amministrazione

via Brennero 52
38122 Trento (TN)
Tel. e Fax 0461 826758

Realizzazione stampa

Effe & Erre
via E. Sestan, 29
38121 Trento (TN)

Direttore Responsabile

Bruno Bonat

Segreteria di redazione

Roberto Bazzanella

Autorizzazione alla stampa
n. 582 del 19 marzo 1988

Per inviare articoli:

info@federcircoli.it

Federazione Circoli Culturali
e Ricreativi del Trentino
via del Brennero 52
38122 Trento
Tel. e Fax 0461 826758
info@federcircoli.it
www.federcircoli.it

BLOG

www.federcircoli.info/wordpress

Il prossimo numero de «Il Cerchio e le Linee» andrà in stampa ad agosto 2016. Eventuali articoli dovranno pervenire alla Segreteria FeCCRiT entro il giorno 31 luglio 2016 attraverso e-mail o con invio cartaceo. Si fa presente che gli articoli dovranno avere una lunghezza fra le 2.000 e le 2.500 battute (spazi inclusi). In caso di articoli più lunghi, la Redazione si riserverà una revisione con accorciamento secondo le esigenze del Notiziario. Dovranno essere inviate anche due foto in formato digitale ad alta risoluzione.

Cambia il vestito

È sempre il nostro periodico quadrimestrale “Il Cerchio e Le Linee” ma come vi sarete immediatamente accorti all'atto del ricevimento, già dalla pagina di copertina esso si presenta sotto una nuova veste, in quanto, come da intenti di redazione, abbiamo voluto apportare alcune piccole modifiche, varianti, che peraltro avevo anticipato per tramite dei miei editoriali nel corso del 2015 e anche nel corso delle mie relazioni assembleari. Questi piccoli aggiustamenti desiderano, oltre che renderla più gradevole alla vista, dare quel “di più” alla nostra rivista per renderla maggiormente attrattiva e al tempo stesso garantire una facile ed immediata ricerca e lettura degli articoli di interesse particolare. Come ripeto sono piccole cose, ma che al tempo stesso danno un segnale di voler continuare a migliorare, oltre che porre in evidenza come tutta la segreteria della nostra Federazione sia sempre in continuo movimento per rendere tutta la nostra varia e multiforme attività capace di intercettare le richieste e le esigenze sia dei nostri singoli soci, sia di persone della collettività che seguono con interesse la nostra offerta culturale, e questo per mezzo delle proposte, manifestazioni, che ormai da molti anni mettiamo in atto, ma anche, seppur in minore quantità, ma non minore qualità, attraverso quello che periodicamente editiamo.

Per il nostro piccolo ufficio di redazione è uno sforzo non indifferente quello della realizzazione de “Il Cerchio e le Linee”, compito che tuttavia cerchiamo di svolgere al meglio delle nostre possibilità, e che richiede al tempo stesso anche la presenza e la collaborazione, per una buona riuscita, delle associazioni, dei gruppi, e dei circoli a noi affiliati per cui non mi stancherò mai di invitare tutti quanti voi con l'invio di testi, articoli, resoconti, da pubblicare sul nostro periodico, il

quale oltre arrivare a destinazione di ciascun socio FECCRIT, è inviato a tutte le biblioteche della provincia, a tutti i più importanti enti pubblici locali, a personalità del mondo politico e della società civile, creando così la possibilità per una maggiore conoscenza e visibilità di tutte le associazioni a noi affiliate. Come ripeto siamo una piccola redazione ma stimolati dai gratificanti apprezzamenti che raccogliamo nei commenti da parte di persone a noi esterne, nonché dall'interesse che vediamo da parte di coloro che inviano articoli da pubblicare, e così ci sentiamo indirizzati a fare sempre del nostro meglio, a cercare di rendere questa nostra pubblicazione ancora più completa e stimolante, oltre che godibile culturalmente, e se del caso, con la disponibilità anche ad aumentare il numero di pagine, pur consapevoli del maggiore onere finanziario che ciò comporta.

Quest'anno inoltre tutti noi, soci FECCRIT, dobbiamo sentirci ancora più orgogliosi di quello che siamo in grado di realizzare dal lato edi-

toriale, in quanto, in ricorrenza del 30° anniversario della Federazione e il contemporaneo 30° dell'Associazione dei gruppi folkloristici del Trentino, che come anticipatovi nel corso dell'Assemblea del 2016 vedremo di onorare con una due giorni (22/23 ottobre 2016) in piazza Fiera a Trento, e come avrete modo anche di leggere nelle pagine finali del notiziario nell'articolo del musicista Claudio Vicentini, siamo riusciti a realizzare l'archiviazione delle musiche e dei balli dei nostri gruppi folkloristici. Questa opera, un impegno iniziato negli ultimi mesi del 2015 e conclusosi a marzo 2016, racchiude una descrizione storica del folklore effettuata dal nostro segretario federativo nonché storico, dr. Roberto Bazzanella, articolata e completa, e una raccolta musicale di circa 130 partiture trascritte ad opera di Claudio Vicentini, che fanno di questo volume quanto di più completo sia mai stato realizzato ad oggi, per quanto riguarda la danza folklorica, nella nostra Provincia, e non solo,

Tutto questo nostro impegno editoriale, divulgativo, come ho già avuto modo di esprimere, si affianca a quello che come Federazione da tempo mettiamo in atto nel corso dell'anno in collaborazione con gran parte delle varie realtà a noi associate, il tutto per rendere le nostre molteplici proposte quanto più valide culturalmente, e al tempo stesso per promuovere una maggiore conoscenza verso l'esterno che consenta una crescita consapevole di tutta la Federazione dei Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino. Il nostro compito non deve e non può essere solamente una conservazione di quello che abbiamo ereditato nel corso degli anni, ma con intelligenza deve anche poter adeguarsi, adattarsi, alle modalità ed esigenze contemporanee, senza mai perdere di vista quelle che sono le nostre radici e i valori che siamo in grado di rappresentare.



Elio Srednik

Assemblea 2016

Come ormai consuetudine da alcuni anni, la sala “argentario” di Cognola ha ospitato l'assemblea ordinaria annuale della Federazione Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino. Una riunione particolarmente partecipata quella del 2016, che ha visto rappresentate più di 50 realtà federate sul totale di 77 sodalizi affiliati, fra circoli culturali, gruppi folkloristi, gruppi storici e sezioni giovanili, per un totale, nel 2015, di 2.800 singoli iscritti. La relazione iniziale del presidente ha approfondito gli scopi della Federazione, che è tenuta a far conoscere e promuovere la propria attività e la propria realtà interna, e aiutare gli iscritti nella propria gestione amministrativa e finanziaria, in un momento in cui gli adempimenti sembrano essere sempre maggiori. Ai soci viene offerta consulenza fiscale, gestionale, un servizio di fatturazione elettronica, assistenza nella stesura di mo-

dulistica o richieste di contributo, la promozione dell'attività proposta da ogni singola associazione, convenzione con la SIAE e una completa e particolareggiata copertura assicurativa. Ma l'assemblea è stata, come sempre, l'occasione per fare un bilancio dell'attività passata e vagliare i progetti pianificati per l'anno 2016. Tra questi “Trentino Girofolk” indirizzato ai circoli culturali, o i progetti del mondo folkloristico come “C'è Folk e Folk” o “Etnofolk”, o ancora altri appuntamenti istituzionali come il raduno folk provinciale e lo Junior Folk Festival, incontro dei gruppi giovanili. Importanti anche i progetti dedicati al comparto storico-rievocativo come il raduno annuale, e i diversi spettacoli previsti nei castelli e in altre suggestive località. Ai circoli e gruppi presenti il Presidente ha chiesto un maggior coinvolgimento e una maggiore collaborazione in alcune attività, soprattutto nel progetto

“Girofolk”. Qualche sforzo in più è stato chiesto anche dal punto di vista della pianificazione progettuale, in quanto l'ente pubblico richiede con sempre maggior anticipo una programmazione dettagliata e puntuale e che possa corrispondere poi a quanto stilato in fase rendicontativa. Argomento importante all'Ordine del giorno è stato l'evento che la Federazione ha in programma per i 30 anni di fondazione: si tratterà di una “due giorni” a Trento, in Piazza di Fiera, sabato 22 e domenica 23 ottobre 2016, alla quale saranno invitati a prendere parte tutti i circoli e gruppi, attraverso un percorso espositivo della storia e dell'attività dei sodalizi federati, e con l'esibizione dei gruppi folk, storici e musicali.

L'ultima parte dell'assemblea è stata riservata al progetto “Memoria Folk”, la ricerca e raccolta di musi-

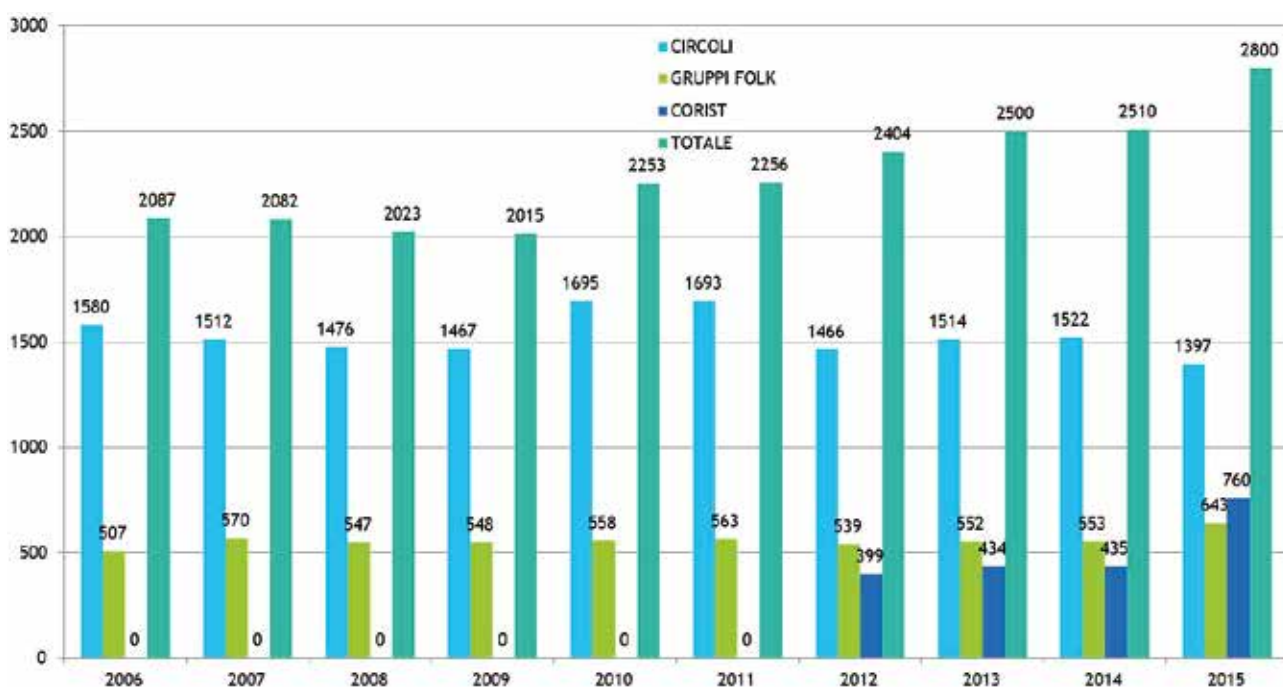
Sotto. I rappresentanti dei Circoli e Gruppi FeCCRiT all'assemblea 2016.



che e danze delle radici del folklore trentino. Il progetto, curato dal segretario Roberto Bazzanella per la parte testuale e storica e dal musicista Claudio Vicentini per la parte repertoriale, ha permesso di realizzare un'opera unica che ripercorre l'origine, le vicende ed anche la divulgazione o il recupero delle danze trentine, influenzate sia dalla cultura mediterranea che da quella mitteleuropea. Un momento conviviale ha concluso il ritrovo annuale, anch'esso importante per rinsaldare quella rete associazionistica provinciale che è la federazione.



In alto. Il tavolo dei reattori con il Presidente Elio Srednik, la Revisore dott.ssa Franca Della Pietra, e il Segretario Generale dott. Roberto Bazzanella. Sopra, a sinistra un particolare dei lavori assembleari, a destra l'intervento di Roberto Bazzanella e del musicista Claudio Vicentini riguardo al progetto "Memoria Folk" da loro curato. Sotto. Il grafico dell'andamento delle iscrizioni FeCCRiT negli ultimi anni.



Al Festival dell'Etnografia

È proseguita anche nel 2016 la stretta collaborazione fra il Museo degli Usi e Costumi di San Michele all'Adige e la FeC-CRiT nel Festival dell'Etnografia del Trentino, il popolare evento di primavera che già da qualche anno anima l'antico monastero di San Michele all'Adige con le proposte culturali del territorio: due giornate di ballo folk, animazione teatrale, musica corale, scultura e artigianato minuto (lana, legno, intreccio...), cinema documentario, orticoltura e gastronomia a "decametro zero", erboristeria, cosmetica, e laboratori didattici. Filo conduttore della manifestazione, in un anno di grandi iniziative internazionali sul tema del paesaggio, è il lavoro di secoli, minuto e continuo, che campo dopo campo, orto dopo orto, dalle malghe agli oliveti, dalle vigne terrazzate ai grandi frutteti di oggi, ha reso abitabili queste montagne, plasmandone a poco a poco l'aspetto: "Il Trentino: un paesaggio per gli uomini". Anche i gruppi folkloristici coinvolti

nell'evento, quest'anno tre, di cui due giovanili, hanno legato il repertorio presentato alla tematica del Festival. I gruppi resisi disponibili per questo evento hanno arricchito la programmazione di domenica 17 aprile pomeriggio in un "evento nell'evento" a loro dedicato e intitolato "Etnografia in Folk". Il primo gruppo ad esibirsi alle 14.30 negli spazi del Museo è stato quello giovanile dei Miniacchè di Coredò. Riferendosi al titolo del loro spettacolo, "Folklore d'Anaunia", i piccoli ballerini, nel tipico costume carnascialesco dal particolare copricapo, hanno presentato le principali danze del loro tradizionale repertorio. Alle 15.00 si è lasciato spazio al Gruppo Folkloristico El Salvanel di Cavalese, il quale nelle sue danze ha richiamato il territorio fiemmese e la sua storia, senza tralasciare il ricco mondo della leggenda locale. Il terzo gruppo folk che ha animato il pomeriggio del Festival è stato quello del Gruppo Costumi Avisiani-Minicoro La Valle di So-

ver, che ha presentato una dozzina di canti popolari della vallata avisiana e trentini, nonché tre balli, fra i quali il tradizionale "bàl da 'l fazòl" legato al territorio del medio Avisio.

Sotto. Particolare dell'esibizione dei Miniacchè di Coredò.

In basso a sinistra un ballo del Gruppo Costumi Avisiani - Minicoro e, a destra, i musicisti del Salvanel nel corso dell'esibizione del gruppo fiemmese.



Servizi

GEST SUONO & LUCE

via Luigi Senesi, 10
38121 TRENTO

Prezzi agevolati affiliati FeCCRiT

LINO & Pg

lino.dallaserra@gmail.com

Sconti progettazione e manutenzione siti

ALLIANZ LLOYD ADRIATICO

Viale San Francesco, 8
38122 TRENTO

Sconto dal 5% al 15% per polizze RC auto e rami vari; dal 20% al 30% furto e incendio auto.

COPTERCIACK RIPRESE AEREE

Foto e riprese con elicottero

www.copterciack.it - info@copterciack.it
TRENTO

Sconto

euro 99 per ogni foto a 12 mln pixel
euro 99 a secondo per riprese full HD 1.920x1.080

TRENTOCHANNEL

Foto e video matrimoni e battesimi
trentochannel@gmail.com TRENTO

Sconto

299 euro per 50 foto a 12 mln pixel
399 euro 30 min. in full HD 1.920x1.080 con audio originale
499 euro 30 min. in full HD 1.920x1.080 + viedoclip musica e immagini tot. 2 min.

TRENTINODIGITALE

Progettazione e gestione siti web per privati o aziende
www.trentinodigitale.it TRENTO

Sconto

50% rispetto al più basso preventivo presentato.

Automobile e ricambi

AUTOFFICINA PEREGO

Via Caproni, 7
38121 TRENTO

Sconto 20% su materiali e prestazioni

AUTOSCUOLA A.C.L.I.

Corso Buonarroti, 22
38122 TRENTO

Sconto 10% lezioni guida a tesserati e loro familiari

CARROZZERIA FELLIN LUCA

Spini di Gardolo - Mattarello
38121 38123 TRENTO
Sconto 10% manodopera

CARROZZERIA GILDO snc

Via Crosare, 6
38121 GARDOLO TN

Sconto 10% ricambi nazionali e manodopera

CARROZZERIA LA VIGOLANA

Frazione Mochena, 19
CIVEZZANO TN

Sconto 25% su manodopera
10% su ricambi originali
fino al 40% su ricambi in concorrenza

CARROZZERIA KING CAR

Via dei Masadori, 6
38121 SPINI DI GARDOLO TN

Sconto del 20% su manodopera carrozzeria
del 25% per pneumatici, del 5% sui ricambi

CIMA PNEUMATICI srl

Via Petrarca, 1/3
38122 TRENTO

Sconto 5% oltre i normali sconti

DOLOMITI GOMME

Viale Verona, 190
38123 TRENTO

Sconto 3% su prezzo già scontato prestazioni e su pneumatici, cerchi in ferro e lega

DISTRIBUTORE REPSOIL

Viale Verona, 196
38123 TRENTO

Sconto 10% su lavaggio, ricambi auto, ricarica climatizzatori

LARGHER srl

Via Filos, 24
38015 LAVIS TN

Sconto 10%/50% sui pneumatici

PILA PNEUS snc

Via Fiamme Gialle, 53
38036 PREDAZZO TN

Sconto dal 25 al 60% su pneumatici
Sconto dal 25 al 50% su cerchi

SPEED GLASS PARABREZZA

Via Degasperi, 126/1
38123 TRENTO

Sconto 15% sul listino

STECH LUCA ELETTRAUTO

Via Pergher 8
38121 TRENTO

Sconto 10% su tutte le lavorazioni

S.T.B. di Trentini e Bellin

Via M. Apuleio, 26
38122 TRENTO

Sconto 5% su antifurto già scontati
Sconto 10% su lavorazioni e oscuramento

TECNODUE

Via della Canova, 1
38121 TRENTO

Sconto dal 10% al 35% su ricambi

MOTORGLASS

Via Degasperi 126/1
38123 TRENTO

Sconto 15% su listino

Abbigliamento

ADAMI CALZATURE

Via Rialto, 80
38068 ROVERETO TN

CENTRO MODE DEMATTE'

Via Mancini, 87
38122 TRENTO

Sconto 10% su tutto, esclusi saldi

CHALET FERRARI

Piazza Righi, 28/30
38084 MADONNA DI CAMPIGLIO TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

CHALET SAN VIGILIO

Via San Vigilio, 15
38122 TRENTO

Sconto 10% su tutti gli articoli

GIUSEPPE NICCOLINI Sas

Piazza C. Battisti, 26
38121 TRENTO

Sconto 10% su tutti gli articoli
Sconto 5% su merce soggetta a modifiche

TADDEI FRATELLI

Piazza Municipio, 1
38023 CLES TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

ZUGLIANI MONICA & C. Sas

Via Roma, 23
38050 MEZZANO TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

Sport e benessere

BRAIDO SUB

Via Petrarca, 52
38057 PERGINE VALSUGANA TN
Corsi € 250 anziché € 320

ESTETICA PIU'

Piazza Garzetti, 17
38122 TRENTO

Sconto 10% su tutto il listino prezzi

CONVENZIONI 2016

CENTRO BENESSERE JUTA spa

Via Herrsching, 7
38123 RAVINA TN

Sconto 20% singolo ingresso wellness
Sconto 10% sui trattamenti estetica 15
giorni in più su abbonamento trimestrale.

CROSSFIT

Via Maccani 88
38121 TRENTO

Sconto 10% su abbonamenti (1/3 mesi)
Sconto 5% su carnet ingressi e abb.nti

EFFEBI SPORT snc

Piazza San Gottardo, 48
38016 MEZZOCORONA TN

Sconto 20% su tutti gli articoli

GUBERT SPORT

Via Guadagnini, 20
38054 FIERA DI PRIMIERO TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

LA FRAGLIA DELLA VELA

Via G. Marconi, 2
38066 RIVA DEL GARDA TN

Sconto 10% su corsi di vela, corsi di match
race, scuola di vela per bambini

LA SPORTIVA

Via Donogani, 18
38050 CALCERANICA AL IAGO TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

MAZZURANA SPORT

Via Marconi, 14
38065 MORI TN

Sconto 20% su tutti gli articoli

OSLER SPORT

Via Pennella, 70
38057 PERGINE VALSUGANA TN

Sconto 10% abbigliamento sportivo
Sconto 5% attrezzatura sportiva e bici

PARADISE CLUB CENTER

Viale Risorgimento, 2
38010 FAI PAGANELLA TN

Sconto 10% su ingresso piscina, palestra,
saune e bagno turco

Sconto 10% su trattamenti beauty farm
(minimo spesa € 30)

PEIO TERME NATURA srl

Via delle Acque Acidule, 3
38024 PEIO TN

Sconto 10% su terapie esclusi programmi

RARI NANTES

via Bettini, 7/A
38123 TRENTO

Sconti su lezioni di nuoto per bambini e
adulti, acquastep e altro. info@rarinantes.it; www.rarinantes.it.

TACCONI SPORT

Via Trento, 49
38064 FOLGARIA TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

TERME DI LEVICO VETRIOLO

Viale Vitt. Emanuele, 10
38056 LEVICO TERME TN

Sconto 10% su cure termali e fisioterapia
oltre quelle del SSN

Sconto 10% su prestazioni wellness
Sconto 5% su prodotti linea cosmetica

TERME DI RABBI Srl

Loc. Fonti di Rabbi, 102
38020 RABBI TN

Sconto 10% sui prezzi ufficiali delle singole cure
termali e sui prezzi ufficiali del Grand Hotel
Rabbi Sconto 15% sui prezzi ufficiali delle cure
termali agli utenti del Grand Hotel

TERME VAL RENDENA

Via Damiano Chiesa 2
38080 CADERZONE TERME TN

Sconto 15% su cure termali e fisioterapia
oltre quelle del SSN

Sconto 20% su cure termali come secondo
ciclo dopo il primo in convenzione SSN

Sconto 10% su trattamenti estetici
Sconto 10% su prodotti punto vendita
Sconto 5% ingresso Centro Wellness

PALESTRA TRIM WELLNESS CLUB

Via Chini, 99/1
38123 TRENTO

Sconto 10% abbonamenti mensili open e
abbonamenti mensili body building.

Viaggi

AGENZIA VIAGGI LIBERI TUTTI

Via San Pietro, 3
38122 TRENTO

Sconto del 5% su varie agenzie.
Su alcune partenze sconto del 50% sull'iscrizione.

IDEA VIAGGI

Piazza della Chiesa, 6
38016 MEZZOCORONA TN

Sconti dal 5% al 40%
pacchetti vacanze: voli + hotel

OPEN VIAGGI VACANZE LUFTHANSA CITY CENTER

Via Suffragio, 33
38122 TRENTO

Sconto 5% su pacchetti vacanza

VENTURA VIAGGI TRAVELGOOD

Agente Serena Rossi
www.serenarossi.travelgood.it

Sconti dal 10% al 30% sui viaggi individuali per ogni associato.

Viaggi di gruppo a prezzi agevolati
Servizi turistici con abbuono delle spese
di agenzia

HERMITAGE TRAVEL

Via Matteotti 129
38122 TRENTO

Sconto su pacchetti vacanza tra il 5% e il 6%

Lenti, foto, gioielli

ANGELI GIOIELLI

Piazza Municipio, 4
38023 CLES TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

OTTICA BENINI

Via Brennero, 320 - Top Center
38121 TRENTO

Sconto 10% su tutto esclusa fotografia

FOTO OTTICA di Gilli O.

Via Garibaldi, 33
38054 FIERA DI PRIMIERO TN

Sconto 5% su tutti gli articoli

FOTOCOLOR UGOLINI sas

Via Halbherr, 1
38068 ROVERETO TN

Sconto 10% sviluppo e stampa foto formati standard, stampa da dia Cibachrome, ingrandimenti da negativo

Sconto 3% mat. fotografico esclusi reflex.

GIOIELLERIA NUOVA

Via Scuole, 12
38068 ROVERETO TN

Sconto 10% su oro a peso

Sconto 15% su articoli a cartellino

MOT OTTICA

Via G. Galilei, 17/19
38122 TRENTO

Sconto 20% sui prezzi di listino

OREFICERIA OROLOGERIA MOSELE snc

Via Matteotti, 5
38121 TRENTO TN

Sconto 15/20% su tutti gli acquisti

VA OREFICERIA POCHER

Via F.lli Fontana, 55
38121 TRENTO

Sconto 10% su orologi e bijoux

Sconto 15% su oro, argento, oreficeria

OTTICA GECELE

Via Orne, 20
38122 TRENTO TN

Sconto 10% su montature e lenti da vista e occhiali da sole

ORODUE BOTTEGA ORAFA

Via Paradisi, 15
38122 TRENTO

Sconto 10% su oro a peso, diamanti a brillante, orologi Maurice Lacroix, Nautica e Guess, cinturini Morellato, su gioielli acciaio e oro Nomination, Semantica, Rosso Amante
12% argenteria e gioielli in argento, su riparazioni
15% gioielleria di produzione propria

OTTICA ADLER Sas

Via F.lli Fontana, 51
38122 TRENTO

Sconto 10/20% su listino esclusi lenti a contatto, liquidi per lenti, geodesia e promozioni.

Negozi e commercio

BERTAGNOLLI NICOLA E DEVID

Piazza Dante, 9
38033 CAVALESE TN

Sconto 5% su tutti gli articoli

ROSA Snc

di Libardoni Fausto & C.
Via Dante, 16
38056 LEVICO TERME TN

CENTRO COLOR Snc

Via dei Paradisi, 7
38122 TRENTO
Sconto 10% su tutti gli articoli per un acquisto minimo di € 20

CRISTIANO VECLI COLTELLERIA

Via Mazzini, 83
38068 ROVERETO TN

Sconto 10% su tutti gli articoli

LIBERTY GROSS SALT

Via Innsbruck 2
38122 TRENTO

Scontistica sui prodotti in vendita

LIBRERIA UNIVERSITARIA

di Tazzer P.M. Iudica
Via del Trava, 28
38122 TRENTO

Sconto 5% su libri universitari

Sconto 10% su dizionari

LA BRAGHERIA

Via Brennero 320
38121 TRENTO

Sconto 15% su tutti gli articoli

MERZ PAVIMENTI snc

Via Verdi, 17
38122 TRENTO

Sconto 3% su sugheri
Sconto 5% su moquette

MUSIC CENTER

Via Brennero, 141
38122 TRENTO

Sconto 10% su tutti i prodotti escluse offerte speciali e promozioni

QUA LA ZAMPA

Via Catoni, 90
38123 MATTARELLO (TN)

Sconto 10% su tutti articoli (no offerte)

RODOLFO VENTURINI CORNICI

Via Mazzini, 15
38068 ROVERETO TN

Sconto 10% su tutti articoli e corniceria

TECNO ITALIA srl

Via Brigata Acqui, 8/10
38122 TRENTO

Sconto 15% escluse fotocopie

TRENTA E LODE - COPISTERIA

Via G. Prati 44
38122 TRENTO

Scontistica su tutte le lavorazioni

VIVAI BRUGNA FLAVIO

Via Druso, 8
38121 TRENTO
www.vivaibrugna.com

Sconto 10% piante interno esterno

Cultura

Co.F.As.
Federazione Compagnie
Filo Associate

Sconto 10% sui corsi della Scuola di Teatro
Tariffa ridotta ad euro 10 per la Stagione teatrale

PORTLAND: Teatro e Scuola teatro

Via Papiria, 8
38122 TRENTO
www.teatroportland.it

Tariffa ridotta ingresso spettacoli in stagione

Centro Servizi Culturali
Santa Chiara di Trento

Riduzione sul costo dell'abbonamento alla stagione teatrale.

Ristorazione, vini, alimentari

CANTINA LA VIS

Via Carmine, 7
38015 LAVIS TN

Sconto 5% su vini sfusi e B. Box
Sconto 10% su vini, spumanti e grappe in bottiglia

ENOTECA GRADO 12 OINOKOE Srl

Largo Carducci, 12
38122 TRENTO

Sconto 6% su tutti gli articoli

OLIO PUGLIESE "MICCOLI"

Via Salandra, 4
76123 Andria (BT) www.oliomiccoli.com

Sconto 10% su tutti i prodotti presenti sul sito. Per ricevere lo sconto è necessario inserire nella riga coupon della sezione "acquisto" la parola FEDERCIRCOLI.

PIZZERIA BOUGANVILLE

RISTORANTE
Via Petrarca, 1/4
38122 TRENTO

Sconto 10% solo la sera dal lunedì al venerdì

RISTORANTE EVEREST

Corso degli Alpini, 14
38122 TRENTO
Sconto del 10% su pizze a pranzo e cena

SERCA GRAPPE E PRODOTTI TIPICI

Loc. Gal
38080 BOCENAGO TN

Sconto del 6% su tutti i prodotti

Ogni negozio o ditta presente nell'elenco espone, all'entrata o nell'interno, il logo della FeCCRIT con la scritta "CONVENZIONATO". Al fine di usufruire delle convenzioni ordinarie, i singoli tesserati dovranno presentare la tessera della Federazione prima del pagamento alla cassa.

Per le convenzioni speciali riguardanti i Musei, per usufruire i singoli tesserati dovranno presentare la tessera della Federazione prima del pagamento del biglietto di ingresso.



CONVENZIONI SPECIALI 2016



MART Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Rovereto

- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso presso il Mart sede di Rovereto e la Casa d'Arte Futurista Depero;
- Tariffa particolare per visite guidate in lingua italiana per gruppi.



MUSE Museo delle scienze

- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso al MUSE;
- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso alle sezioni territoriali: Museo dell'Aeronautica Caproni; Museo Palafitte del Lago di Ledro; Giardino botanico alpino Viote di Monte Bondone; Terrazza delle Stelle Viote di Monte Bondone; Museo Garibaldino di Bezzecca; Arboreto di Arco; Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo.



Museo Usi e Costumi della Gente Trentina

- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso.



Museo del Buonconsiglio

- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso Castello del Buonconsiglio euro 5.
- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso alle sezioni territoriali: Castel Beseno (e 3), Castel Stenico (e 3), Castel Thun (e 4).
- Tariffa ridotta biglietto cumulativo 4 sedi euro 8.



Museo Storico della Grande Guerra

- Tariffa "convenzionati" sul biglietto d'ingresso al Museo.



Museo Diocesano Tridentino

- Tariffa ridotta sul biglietto d'ingresso;
- 20% di sconto sui prodotti e sui libri in vendita al Bookshop.

Museo "Casa Porfido" Albiano

- Biglietto d'ingresso ridotto euro 3,50 per i tesserati.

Istituto Culturale Mocheno Bersntoler Kulturinstitut

- Tariffa ridotta sull'ingresso alle sezioni museali: Maso Filzerhof; Mulino ad acqua "La Mil"; Segheria ad acqua.

Quotidiano "Il Trentino" abbonamenti

- Annuale 7 numeri settimanali da € 280,00 a € 222,00
- Annuale 6 numeri settimanali da € 240,00 a € 192,00 €
- Annuale 5 numeri settimanali da € 220,00 a € 177,00
- Annuale Web (PC-Tablet) da € 139,00 a € 110,00

Per la sottoscrizione, utilizzare bollettino postale timbrato dalla FeCCRiT.

Trentino mese abbonamenti

Abbonamento annuale a € 20.
12 numeri + un libro in regalo.

Per i Circoli e i Gruppi

Studio Della Pietra

Dottore Commercialista

- * attività di consulenza e assistenza;
- * elaborazione modelli Unico soggetti a regime forfetario;
- * elaborazione modello EAS.

S.I.A.E.

- Riduzione 10% spettacoli o eventi ad ingresso gratuito;
- Quota fissa per ogni singolo evento organizzato, ad ingresso gratuito;
- Possibilità di abbonamento annuale (10 spettacoli) per gruppi folk, gruppi storici o associazioni musicali con repertorio popolare.

Per usufruire delle agevolazioni, ogni singolo Circolo o Gruppo dovrà presentarsi alla SIAE con attestato di adesione alla FeCCRiT, da richiedere preventivamente alla Segreteria.
www.federcircoli.it/siae/SIAE.html

Schiaffi da Talent

Le Schuhplattlerinnen di Fassa sono state il vero fenomeno della quarta puntata di “Italia’s Got Talent”, in onda su Sky Uno nello scorso mese di aprile.

Per l’occasione ad esibirsi davanti alla giuria formata da Nina Zilli, Claudio Bisio, Frank Matano e da Luciana Littizzetto sono state otto ragazze del Gruppo Folkloristico giovanile nato a Canazei nel 2008, accompagnate da Martin Diana alla fisarmonica. Francesca Debertol, Silvia Lorenz, Silvia Favé, Giulia Compagnoni, Serena Bernard, Martina Messner, Lucia Maor e Katia Poschiavin, lederhosen, camicetta, treccine, con il loro divertente balletto a suon di schiaffi hanno conquistato in un sol colpo i quattro giudici, pubblico e popolo del web, che ha fatto subito diventare virale il video dell’esibizione.

Il ballo, come la colonna sonora, sono tipicamente tirolesi. La parola “Schuhplattler” significa letteralmente “battitore di scarpe”, e infatti la danza era riservata una volta ai soli uomini. Rielaborata, in seguito è diventata il ballo di battaglia del gruppo “Schuhplattlerinnen Fassa”, nato a Canazei nel 2008 in collaborazione con il gruppo Folk locale. E’ ormai giunto, se così si può dire, alla “seconda generazione”: le prime Schuhplattlerinnen sono diventate mamme e hanno dovuto abbandonare. Oggi il gruppo è formato da 12 ragazze e due fisarmonicisti, tra i 18 e i 29 anni.

Alle selezioni di “Italia’s Got Talent”, tenutesi in settembre a Riccione, le otto ragazze accompagnate da Martin sono arrivate quasi per scherzo: è stata una di loro a iscrivere il gruppo di nascosto. Poi le hanno chiamate per un provino e quindi, in trasmissione, è stata l’apoteosi: le prime a divertirsi, e lo si vede chiaramente nel video, sono state loro, le protagoniste dello



sfrenato ballo a suon di schiaffi e sculacciate, dimostrando di avere “verve” da vendere e anche un’eccellente forma fisica. Ma il divertente balletto ha conquistato tutti. Anche Bisio e Matano si sono entusiasmati, a tal punto da salire sul palco a provare qualche “passo” di ballo con le scatenate “Schuhplattlerinnen” Fassane. Neanche a dirlo hanno superato il turno.

Una soddisfazione dunque, da

affiancare alle esibizioni “casalinghe” sempre molto apprezzate dalla gente, che accorre per assistere al ballo degli schiaffi delle “Schuhplattlerinnen”.

Sopra Le Schuhplattlerinnen di Canazei insieme al fisarmonicista prima dell’ingresso negli studi di Italia’s Got Talent. Sotto. Bisio e Martone alle prese con le prove degli “schiaffi”.



Pane quotidiano

Anche il 2015 è stato un anno particolare per il Gruppo Costumi Tradizionali di Terragnolo, ricco d'impegni e di trasferte, soprattutto al di fuori dei confini del nostro territorio, per far conoscere la nostra storia, le nostre tradizioni e la nostra cultura. Ben 18 sono state le uscite che il Gruppo ha effettuato: da ricordare la presenza per la cittadinanza onoraria al Dott. Prof. Cristofolini, la festa patronale ai Scottini, il Corpus Domini, e l'evento importante dell'inaugurazione della "Forra del Lupo" a Serrada, le nostre due feste, "Pizza in Piazza" e la tradizionale "Ricordi...Sensazioni.... Sapori...", e la partecipazione al raduno Folk di Rabbi, dove la nostra Marta Gerola, ha recitato il "Padre Nostro di Terragnolo" in Cimbri. "Vater von uns andro, der du bist in Hummbl, seysantificart dai Nam's kune dai Regno, sey g'macht dai Lust wia in Humbl so in l'Erdo. Get uns andro 's Broat alle Tago, latt uns ab unsero Schul wia mir andro latsen ab unsero Schuln, zieht un net in tentatium, ma liberat uns von der Weah". Ecco il testo del Padre Nostro nel cimbri di Terragnolo, lo "slambròt" come lo chiamano ancora in molti. Con una cerimonia molto partecipata, denominata "Pane quotidiano", il 14 novembre, la nostra chiesa parrocchiale di Piazza di Terragnolo, ha salutato il rivivere dell'antica lingua e ha celebrato le tradizioni più intimamente legate al territorio: i costumi tradizionali, il fanzelto (piatto tipico) e la scuola di tombolo. La preghiera fu recitata da Maria Domenica Stedile, donna nata a Terragnolo nel 1765, e fu trascritta da Don Giovanni Sulzer, parroco bilingue allora assegnato alla nostra



comunità. Alla cerimonia, oltre al nostro Gruppo Costumi Tradizionali, ha partecipato il Coro la Valle di Terragnolo, e il Gruppo Costumi Valli del Leno di Vallarsa. Il Coro Pasubio di Vallarsa ha chiuso la serata, cantando proprio le parole del "Vater von uns andro" (Padre Nostro), armonizzate dal talentuoso maestro Ivan Cobbe. Un libro scritto da Luigi Valduga dal titolo "Cosa resta dei Cimbri nella valle di Terragnolo" è stato donato all'uscita dalla chiesa, a tutti i partecipanti. Quest'anno il nostro Gruppo Costumi ha raggiunto i 15 anni di attività, un traguardo importante per noi, ma anche per tutta la nostra comunità, perché

i nostri costumi sono patrimonio della nostra storia e delle nostre tradizioni. Nel corso dei festeggiamenti, sono state ringraziate tutte le persone che in questi 15 anni di attività, hanno fatto parte del Gruppo, le amministrazioni comunali che si sono susseguite, per la sensibilità e la disponibilità che ci hanno sempre garantito e sono state consegnate le targhe ai tre soci: Valduga Franca, Gerola Marta e al nostro presidente Peterlini Fabio, che ininterrottamente da 15 anni danno il loro contributo al nostro Gruppo.

Dario Stedile

In alto. Le targhe di riconoscimento consegnate ai soci che hanno raggiunto i 15 anni di attività.
Sotto. Il Gruppo Costumi Tradizionali di Terragnolo.



Conte, Canti e Storie

Conte, canti e storie. Questo il titolo del primo evento, sabato 7 maggio, del progetto "16Sedese" proposto quest'anno dal Gruppo Costumi Storici Cembrani-Coro La Valle e dalla sua sezione giovanile Costumi Avisiani-Minicoro. Gli eventi di "16Sedese", che commemorano i duecento anni dall'eruzione nel Pacifico del vulcano Tambora che causò, con le sue polveri, un anno senza alcuna estate, chiamato poi "l'àn da la fàm", partono dal canto e dal folklore per toccare poi i temi dell'agricoltura, della ruralità e del territorio. Proprio questi sono stati al centro dello spettacolo del 7 maggio, che ha visto protagonista il Gruppo Costumi Avisiani-Minicoro La Valle sul palco del teatro comunale di Valfloriana.

Il pomeriggio era diviso in tre parti. Nella prima, "Rezipte e costumanze", i bambini del Minicoro hanno intervistato quattro nonne della comunità locale sulle antiche ricette "rèzipte" della cucina locale. Si è parlato quindi di Canederli, di "Torta de Patate" e di "Gnòchi de Patate", per finire "dulcis in fundo" con le "sope", le frittelle, in questo caso di mele. Gli interventi delle nonne Lorenza Tonini, Amalia Delmarco, Camilla Zugliani e Giovanna Magagna, sono stati arricchiti da alcuni spunti di Roberto Bazzanella che, passando di mese in mese lungo il corso dell'anno, ha incuriosito i presenti narrando le tradizioni trentine legate al cibo e agli alimenti, nonché dai canti e da alcuni balli popolari interpretati dalla sezione giovanile.

La seconda parte ha proposto la storia locale attraverso il canto e la recitazione in "Pàr en P(i)àt de Gnòchi", breve momento di recitazione in cui i bimbi dei Costumi Avisiani sono diventati attori protagonisti della lite che, tra il 1522

e il 1807, caratterizzò la parte alta del monte fra Valfloriana e Sover e che, per decisione dell'allora governo bavarese, tramite il giudice Torresanelli, interpretato nello spettacolo da Giancarlo Mich, venne diviso fra le due comunità attraverso un "Patto". Da allora anche il monte fu chiamato, e lo è tutt'oggi, "del Pàt". Valfloriana non mantenne però gli accordi sulla liquidazione in denaro a Sover dei danni subiti, ma diede al suo posto farina, con la quale quelli di Sover fecero molti gnocchi, almeno così si dice.

L'ultima parte è stata dedicata a tutte le mamme, anticipando la festa a loro dedicata: il Minicoro ha interpretato alcuni canti come "Le mamme" e "Viva la mamma", quest'ultima eseguita insieme da madri e figli cantori sul palco del teatro valflorianese.

Soddisfazione è stata espressa dalle autorità presenti: il sindaco di Valfloriana Michele Tonini ha sottolineato la valenza di riscoprire la storia locale attraverso momenti

semplici e coinvolgenti come questo spettacolo; il senatore Franco Panizza ha ringraziato il presidente del La Valle Ottavio Bazzanella, la maestra dei piccoli Paola Bazzanella e la coordinatrice Monica Dalpez per la dedizione posta nel seguire i 16 bambini e ragazzi del gruppo; il Presidente della FeCCRiT e Ass. ne Gruppi Folk del Trentino Elio Srednik ha sottolineato il felice connubio fra storia, canto, danza e anche richiamando l'importanza del ricordo delle mamme.

Ora il gruppo, sia adulto che giovanile, si preparerà per il grande evento di domenica 7 agosto a Sover dove, nell'ambito di "Storicanta", una rievocazione storica, con canti e danza folk, e una nostra specifica approfondiranno ulteriormente gli argomenti del progetto "16Sedese".

Sotto. Un'immagine dello spettacolo "Conte, Canti e Storie": la rievocazione della lite del Monte Pat.



Apri l'archivio

Per 33 anni il Comm. Arthur Stoffella, presidente fondatore del Gruppo Costumi Storici delle Valli del Leno, ha lavorato presso il quotidiano tedesco di Bolzano. Non è un caso che egli sia partito dalla Vallarsa per portarsi in Austria e poi a Bolzano. Infatti, uno Stoffella già nel 1907 lavorava presso il quotidiano tedesco di Bressanone e aveva allacciato amicizia con il vallarsero Basilio Arlanch "Polenta" che abitava nella vicina Varna. Arthur è sempre stato curioso della storia della sua famiglia cimbra Stoffella (derivante da Stoffel, diminutivo tedesco di Cristoforo), di cui possiede l'albero genealogico che parte dal capostipite, veterano di guerra, nel lontano 1490.

Durante i fine settimana e le vacanze in Vallarsa, Arthur visitava le "memorie storiche", come Don Giuseppe Rippa, Don Bepo Cumer ecc. e si faceva raccontare fatti e storie della gente della valle. Cosa non facile era cercare anziani e farsi raccontare le loro storie. A volte bisognava trovare questa gente all'osteria e bere un bicchiere assieme. Allora si scioglieva la lingua e raccontavano cose di cui altrimenti non ne avrebbero mai parlato. La paura di avere qualche discapito – come sotto il fascismo – era tanta. Questo è stato molto importante per l'archivio, perché purtroppo ora queste persone non ci sono più, e con loro se ne sarebbe andato anche un pezzo di storia del territorio.

Arthur ha frequentato anche corsi di archivistica a Vienna. Pertanto, il Comune di Vallarsa nel 1998 lo incaricò a fare delle ricerche sui costumi della valle. Molta soddisfazione ha avuto Arthur quando in un libro ha trovato descritto il costume vallarsèr che si indossava intorno al 1750. Mentre

suo figlio Hugo-Daniel, a Vienna, in un negozio d'antiquariato, ha trovato per caso un dipinto che rappresenta i costumi delle Valli del Leno, proprio ai piedi del castello di Rovereto. Testo e dipinto confermano quindi che il costume del "Gruppo Valli del Leno" attualmente è l'unico costume in Trentino con doppia prova dell'autenticità.

A parere di Arthur, gli storici o giornalisti trentini trovano, in lingua italiana, poco materiale a disposizione. Infatti, il Regno d'Italia incominciò solo con la nascita dell'irredentismo a interessarsi del Tirolo italiano, come il Trentino allora ufficialmente era chiamato. Ancora dal tempo degli ospizi, invece, molti tedeschi hanno scritto sulla nostra terra. Pensiamo ai pellegrini, vescovi, abati ecc., che si recavano a Roma o a Gerusalemme passando per la val di Cembra e per le Valli del Leno.

Arthur archivia tutto quello che riguarda il "Tirolo storico" e le minoranze linguistiche in Europa. Da anni egli è pure aiutato dai figli Hugo-Daniel, Jvonne e Mauro, che

sono pure – tra altro – giornalisti. Recentemente ha dato vita al "Centro di Documentazione e Comunicazione delle Minoranze linguistiche nelle Alpi". Da qualche tempo diversi storici e pubblicisti tedeschi sono in contatto con il centro. Ora intende mettere a disposizione a persone interessate il suo archivio e si pensa pertanto dove fare la sede e quindi decidere, se tenere l'archivio a Bolzano o in Vallarsa. Di questo Arthur ne ha parlato tra altro con il Presidente e il Segretario della Fecrit, con rappresentanti della Provincia e Regione e prossimamente, dopo aver valutato, si potrà decidere dove e come fare.

Hugo - Daniel Stoffella

Sotto. Il Presidente del Gruppo Costumi Storici Valli del Leno Comm. Arthur Stoffella.

A destra, in alto. Alcune coppie del Gruppo Costumi Storici Valli del Leno, insieme ad altre del Gruppo Folkloristico di Ora, eseguono balli tradizionali del territorio.

A destra, in basso. Un momento della rievocazione della Charta di Regola.



Importanti passi lungo il Leno

L'Associazione Culturale "Gruppo Costumi Storici Valli del Leno - Laimpachtaler Zimbarn" è sorta soltanto alcuni anni or sono, ma si è già fatto - grazie anche alla bilinguità di alcuni soci che sono pure pubblicisti - un nome fino in Baviera.

Nel 2015, per la prima volta il gruppo ha partecipato in costume al convegno sulle minoranze linguistiche, nell'ambito del festival "Tra le rocce e il cielo" in Vallarsa. Il nostro coordinatore prof. Hugo-Daniel Stoffella è da cinque anni relatore ufficiale al festival.

Una bella idea hanno avuto i soci Malvina ed Ezio Lorenzi, presentando i costumi presso la scuola materna Vanetti di Rovereto e distribuendo le nostre cartoline realizzate dal nostro socio Mauro Rovro.

Per la prima volta il gruppo ha partecipato alla rassegna "Natale dei popo-

li" a Rovereto. Infatti, il gruppo è l'unico nel territorio della Vallagarina a esibire antichi tradizionali balli popolari.

Il Gruppo ha partecipato alla rappresentazione del Padre Nostro in cimbri, armonizzato dal Maestro Ivan Cobbe e cantata dal coro Pasubio presso la chiesa parrocchiale di Terragnolo, dove, su iniziativa del socio Maurizio Stedile e su invito del Comune, abbiamo fornito la solenne cornice con i nostri costumi storici cimbri. Tra gli altri ha tenuto un discorso Hugo-Daniel. Ha partecipato pure la tv cimbri. È stata anche l'occasione per trovarci e rinnovare l'amicizia con il gruppo costumi tradizionali di Terragnolo, con il quale abbiamo molto in comune.

Pure una relazione dettagliata sull'origine e la storia dei balli esibiti è stata stilata da Hugo-Daniel. Sia lui, sia il Presidente Arthur, hanno mantenuto buoni

rapporti con le minoranze locali, ladini, cimbri, mocheni. Per questo - tra altro - si sono recati diverse volte a Trento.

Infine, è un dovere morale fare qualcosa pure per la comunità. Ecco quindi che il nostro socio Martino Martini ha curato l'impianto elettrico della chiesa arcipretale. Pasquina ed Ernesto Arlati hanno curato e abbellito con fiori l'aiuola nel centro di Raossi, mentre Arthur tiene pulita la grande piazza antistante l'Arcipretale, abbellendola con fiori, d'inverno a togliere la neve all'entrata del cimitero ecc. Da non dimenticare poi lo sforzo che hanno fatto i soci Antonio Arman, Arthur e Hugo-Daniel che sono stati disponibili per diverse domeniche a prestare "servizio" di apertura e guida all'eremo di S. Colombano. H-D. S.

Hugo-Daniel Stoffella

CHARTA DI REGOLA

Dal 1632 al 2016: Charta di Regola

Era una fredda sera quel 27 dicembre 1632, San Zoan dal Nadal, quando tutti i capifamiglia di Cavareno, piccolo e operoso borgo dell'Alta Anaunia, si trovarono sotto la tettoia vicino al campanile, accanto al vecchio cimitero, per mettere "nero su bianco" i quasi ottanta articoli, fino ad allora trasmessi oralmente, della Charta della Regola, la raccolta delle norme che regolavano la vita comune, i lavori nel bosco, nei campi, la manutenzione delle strade, degli edifici pubblici, in particolare delle chiese, e tutti i rapporti tra le persone di diversa estrazione sociale che allora vivevano nella piccola comunità.

Anche quest'anno, in un succedersi ormai tradizionale fin dal 1992, sarà allestita la rievocazione di quell'even-

to, uno spettacolo che vuole ricordare quegli antichi ordinamenti e la vita che gli stessi ordinamenti regolavano, in particolar modo gli antichi mestieri, svolti dai figuranti nelle "cort", nei "vòuti", nei "somassi" del centro storico eccezionalmente aperto a tutti, paesani e "furesti", e ai cortei di nobili e popolani percorreranno le vie e le piazze del paese, alla luce delle torce, in una suggestiva atmosfera medioevale. Quella che verrà messa in scena nel primo fine settimana di agosto del 2016, sarà la venticinquesima edizione della rievocazione storica, diventata ormai una tradizione per l'intera alta Anaunia, e che pian piano si è trasformata anche in una vasta offerta di spettacoli, possibilità di assaggiare ottimi cibi tradizionali, occasione di

prendere parte a varie iniziative di carattere culturale, che occupano l'intera settimana a cavallo tra luglio e agosto.

L'organizzazione dell'evento è da anni nelle mani del comitato, guidato da Francesca Malench, composto dai rappresentanti delle varie associazioni culturali e ricreative, che si prende cura di allestire un cartellone di eventi di vario carattere, adatti a tutte le età e a tutti i tipi di interesse: mostre, convegni, sfilate in costume, cerimonie religiose animate da canti tradizionali, gruppi folcloristici e musicali che si alternano nella piazza e nelle vie del centro storico, un ricco mercatino dell'usato e dei prodotti tipici. L'invito è allora a non mancare dal 31 luglio al 7 agosto per prendere parte alla venticinquesima festa della Charta della Regola di Cavareno.

Il Gran Ballo di Natale

Concerto e Gran Ballo di Natale. Era il titolo dell'evento allestito il 23 dicembre 2015 a Lavis, grazie ad una stretta collaborazione fra la Banda Sociale di Lavis e la Società di Danza Circolo Tridentum di Trento. Una proposta curiosa e allo stesso tempo particolare ed interessante, che ha saputo proporre uno spettacolo che sapeva abilmente coniugare musiche dal vivo del repertorio ottocentesco, egregiamente eseguite dalla Banda Sociale di Lavis, e le danze nello stile della stessa epoca con i costumi storici ad essa legata, interpretate dai danzatori del Circolo Tridentum con la consueta bravura. Ne è risultata una serata caratterizzata da un'atmosfera romantica e divertente, ottimamente supportata pure dall'illuminazione scenografica.

Il senso di piacevolezza e di sano divertimento sono stati colti anche dal pubblico presente,, che è

stato chiamato più volte a condividere alcune delle danze proposte. Molti sono stati coloro che ben volentieri si sono prestati, e fra questi anche alcune personalità presenti, che hanno aderito con entusiasmo cogliendo l'occasione per provare uno stile del tutto particolare di danza.

La Società di Danza Circolo Tridentum è stata la prima ad introdurre nel Trentino, ma più in generale in tutta la Regione Trentino Alto Adige, il genere di danza nello stile ottocentesco. Fin dalla fondazione del sodalizio, nel 2004, il gruppo si è impegnato per praticare e diffondere tale genere richiamandosi allo stile del periodo romantico, e per ciò che veniva danzato soprattutto nelle corti nobili e nei saloni dell'alta borghesia del diciannovesimo secolo, in alcuni casi adattandolo alle esigenze dei giorni nostri.

Ecco perché il Circolo Tridentum non si è lasciato sfuggire l'occasione di aderire all'invito della Banda Sociale di Lavis, anche per il fatto che tale istituzione musicale può vantare la sua fondazione a far data dal 1860, un periodo di costituzione di gruppi musicali non frequente fra le associazioni bandistiche trentine. La Banda lavisana ha dunque alle spalle una vera tradizione nella musica, proprio per il periodo a cui fa riferimento per le proprie danze il Circolo Tridentum.

L'auspicio è che questa collaborazione possa proseguire per creare, anche nel futuro, momenti simili di piacevole esibizione e aggregazione.

Silvano Conci

Sotto. Una suggestiva immagine del "Gran ballo" di Lavis



“La storia in ballo” ad Ala

L'Associazione Culturale Vellutai Città di Ala partecipa al Centenario della Battaglia di Passo Buole: 1916-2016, organizzato ad Ala per sabato 4 e domenica 5 Giugno 2016.

L'Associazione culturale Vellutai Città di Ala, nata nel 2003, si occupa di rievocare il '700, periodo in cui Ala prosperò e fiorì di palazzi barocchi grazie alla produzione e commercializzazione della seta e del velluto di seta che vestì nobili, principi e imperatori. Grazie a questi meriti, Ala fu nominata “città” nel 1765 dall'Imperatore Giuseppe II. Ad oggi l'Associazione conta 67 soci, tutti volontari. Insomma, i Vellutai sono una realtà consolidata del territorio alense per la valorizzazione del suo patrimonio culturale.

Le attività dell'Associazione sono varie: visite guidate animate con attori e figuranti, balli settecenteschi e duelli di spada e l'allestimento e gestione della mostra itinerante “Dal baco da seta alla pezza di velluto” con materiali e stoffe del Settecento. Inoltre partecipa a rievocazioni storiche e numerose manifestazioni sia ad Ala quali Città di Velluto e la Giornata Bandiere Arancioni che in Trentino-Alto Adige, come il Raduno Multi-epoca del Co.Ri.S.T., le Feste Vigiliane (Trento) o ad altre manifestazioni.

Quest'anno l'Associazione culturale Vellutai Città di Ala compie 13 anni e festeggia inserendo le proprie attività all'interno del Centenario della Battaglia di Passo Buole: 1916-2016, che vedrà numerosi appuntamenti organizzati dall'apposito Comitato coordinato dal Comune di Ala in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino, in un rapporto di continua collaborazione tra enti pubblici, associazioni ed i cittadini del territorio.

In questo contesto, viene presentato un nuovo progetto, nato all'interno del Co.Ri.S.T. “La storia in Ballo” rievocazione storica con Gruppo Storico Antico Rango, Gruppo culturale Amici di Castel-fondo, Comitato Tradizioni Usi e costumi arcensi, Società di danza Circolo Tridentum e l'Associazione culturale Vellutai città di Ala e coreografie d'epoca a cura del Gruppo Antico Rango (lo spettacolo verrà replicato il 24 giugno alle Feste Vigiliane di Trento e il 31 luglio a Castel Belasi, a Campodenno in Val di Non) e alle ore 16:30 visita guidata alla scoperta di Ala, il centro storico barocco più bello del Trentino. Visita condotta da una guida in costume settecentesco con piacevoli

animazioni (gratuita, partenza da Piazza San Giovanni, durata un'ora e mezzo). Info e prenotazioni presso l'Ufficio attività culturali, turistiche e sportive del Comune di Ala. Infine alle ore 18:00 ci sarà l'ammainabandiera ed un saluto ufficiale con il Gruppo Alpini Mario Sartori di Ala.

Domenica 5 giugno ad Ala, quindi, le importanti manifestazioni sono un'occasione unica per ricordare i tragici eventi del primo Novecento ma anche per promuovere la pace attraverso la ricchezza del nostro territorio con il suo patrimonio storico, artistico e culturale.

Sotto. Una delle visite guidate curate dai “Vellutai” di Ala.



L' "Aspido Torneo"

Risale al maggio 2015 il primo "Torneo dell'Aspido Sordo", gara di tiro con l'arco storico 2015 organizzata dagli Arcieri Storici de Persen. Benché fosse la prima edizione, ben 61 arcieri sono giunti da varie regioni d'Italia, più una ventina di accompagnatori, tutti in costume medievale. I competitori si sono sfidati lungo i sentieri del Parco ai Tre Castagni di Pergine dove hanno potuto testare la propria abilità misurandosi su quindici piazzole di tiro con bersagli di varie tipologie. A fine gara un gioioso momento conviviale, con un ottimo pranzo della tradizione trentina ed la proclamazione dei vincitori, aveva concluso la giornata. Complice anche il tempo favorevole, la manifestazione è stata un successo, seguita con interesse e divertimento pure da molte persone che si trovavano al parco per una passeggiata domenicale. Rinfrancati dunque da questa passata esperienza, quest'anno si è deciso di replicare. La data scelta è quella del 29 maggio 2016, e la formula rimane invariata: ritrovo alle

ore 9 al Parco Tre Castagni, inizio della gara alle 9.30, quindici i bersagli a disposizione, dei quali alcuni identici allo scorso anno, altri invece con parecchie novità; gli arcieri saranno divisi in gruppi di 6 persone circa e si sfideranno passando da una piazzola all'altra; tutto sarà concluso dal pranzo e dalla premiazione. La Compagnia si sta mobilitando per organizzare tutto nel migliore dei modi: ogni piazzola sarà costantemente monitorata dagli iscritti per garantire il corretto svolgimento della gara e, come sempre, ci sarà massima attenzione perché vengano rispettate tutte le norme di sicurezza, requisito irrinunciabile quando si pratica il tiro con l'arco. La gara apre la stagione 2016 degli Arcieri, che proseguirà poi con alcuni appuntamenti classici: il corteo di apertura delle Feste Vigiliane, le Feste Medievali di Pergine Valsugana, il Palio della Brenta di Borgo, più altri in via di definizione. Gli Arcieri Storici de Persen sono attivi dal 2010; si tratta di un gruppo di persone accomunate dalla passione

per il tiro con l'arco tradizionale. Il nostro gruppo è parte del Co.Ri.S.T. (Coordinamento Rievocatori Storici Trentini) e quindi affiliato alla Federazione provinciale FeCCRiT. Se inizialmente l'impegno principale consisteva nella partecipazione alle Feste Medievali del perghinese, poi l'attività si è gradualmente ampliata, presenziando a diverse manifestazioni in provincia e in altre regioni. Parallelamente alla pratica arcieristica si è definita una chiara collocazione storica, tra la fine del '200 e la prima metà del '300, e di conseguenza si è cercato di adeguare abbigliamento, utensili e comportamenti al periodo indicato. In occasione dei vari eventi, ove possibile, diamo agli spettatori la possibilità di provare il tiro con l'arco, sotto la supervisione di qualificati istruttori. Arricchimento all'interno delle manifestazioni sono i banchi espositivi con finalità didattiche, che ripropongono attività e manufatti tipici del medioevo.

Sabrina Caset



La cultura come ponte

L'Associazione dei Polacchi in Trentino è stata fondata a Trento nel 1998.

Tra i suoi obiettivi vi sono quello di mantenere vivo lo spirito patriottico e sempre saldi i vincoli con la Polonia, approfondire e sviluppare i rapporti tra la Polonia e l'Italia diffondendo nella società italiana la conoscenza del patrimonio storico-culturale della Polonia e sostenere i polacchi sul territorio della Provincia di Trento nel processo di integrazione.

L'Associazione svolge diverse attività indirizzate e coinvolgenti i Soci e i numerosi Simpatizzanti sia Polac-

chi che Italiani e, a volte, anche di altre nazionalità. Presso l'Associazione è attivo il gruppo di danza folkloristica Jawor il quale spesso partecipa a vari tipi di feste ed eventi per diverse occasioni sociali e culturali su invito delle autorità locali, organizzazioni e associazioni.

L'Associazione organizza incontri durante i quali i bambini e gli adulti possono coltivare la cultura e tradizioni polacche nella loro lingua madre. Cerca di mantenere e sviluppare la conoscenza della storia tra i Soci e i Simpatizzanti organizzando degli incontri dedicati ai personaggi importanti

o a significativi eventi della storia.

Tradizionali incontri della Vigilia di Natale con il presepe vivente preparato dai piccoli e grandi, incontri Pasquali, quali la benedizione del cibo e la Messa di Pasqua in polacco così come le messe mensili in lingua polacca, avvicinano la nostra comunità e le danno un senso di unione. Anche le feste di carnevale, Sant'Andrea, capodanno, la Giornata del Bambino, e altre godono di grande interesse sia da parte dei connazionali polacchi che dagli amici italiani e di altre nazionalità, prova di un' integrazione ben riuscita.

Non solo arte

Sprintart è un gruppo giovane, di recente fondazione, che intende promuovere sia la cultura che anche lo svago e la ricreazione. Le sue finalità sono quindi la valorizzazione della cultura vista nelle sue varie e molteplici sfaccettature. Di qui la conseguente realizzazione e organizzazione di eventi che spaziano dalla pittura al teatro e alla musica fino alla multimedialità ma toccando anche l'aspetto che mette in connessione il lato culturale locale con quello gastronomico, e persino all'attività motoria e fisica intesa come momento ludico, ma anche

momento di incontro e di scambio di conoscenze fra genti diverse. L'Associazione desidera creare un forte connubio soprattutto fra



arte e cultura, ma anche le tradizioni, lo sport e tutti gli aspetti del territorio, hanno un ruolo di primo piano negli scopi di "Sprintart". Si sono creati così, e si prevedono anche nel futuro, momenti di aggregazione, di espressione e svago attraverso corsi, laboratori, visite ai musei, dando la giusta opportunità ampio spazio a chi volesse mostrare le proprie doti creative ad un pubblico, perciò dando la possibilità di partecipare a mostre o contest organizzati dall'Associazione stessa, oppure allestiti in collaborazione con enti o istituzioni.

Conoscere sè stessi

Conosci te stesso e conoscerai l'universo e gli dei. Sì, ma quale universo e quali dei?" Di fronte a questa frase, ci potremmo chiedere se debba logicamente concludersi con un punto di domanda o con un punto esclamativo. Non si tratta di una frase qualsiasi, in quanto era scritta su un frontone del tempio di Apollo a Delfi ed era un invito esplicito, imperativo rivolto all'uomo: è l'invito categorico di porre a sé stessi quelle domande, che, trascendendo l'aspetto puramente fisico-materiale, mirano a cogliere l'essenza della natura umana e del suo destino. Su questa base è iniziata il 2 febbraio l'attività primaverile 2016 dell'APS Lectorium Rosicrucianum, proseguirà, ogni martedì, fino al 30 aprile, presso la sala della Circo-scrizione di Gardolo, Piazzale Lionello Groff, 2. A maggio si sposterà nella sala della Circo-scrizione S. Giuseppe-S. Chiara, in via C. Martini, 4. Il filo di Arianna sull'accidentato percorso della conoscenza di sé è stato una serie di letture che illustravano e approfondivano ciò che la Rosacroce intende per uomo e le leggi che lo governano. L'intenzione è di porre davanti alla coscienza di ognuno le fatidiche domande: Chi sei? Da dove vieni? Dove vai?

Da dove vieni? La Rosacroce sostiene che ci sono due tipi di uomo: uno caduto nel mondo della materia, fuori dal Giardino di Eden o per castigo o per desiderio di esperienza; e uno rimasto in Dio.

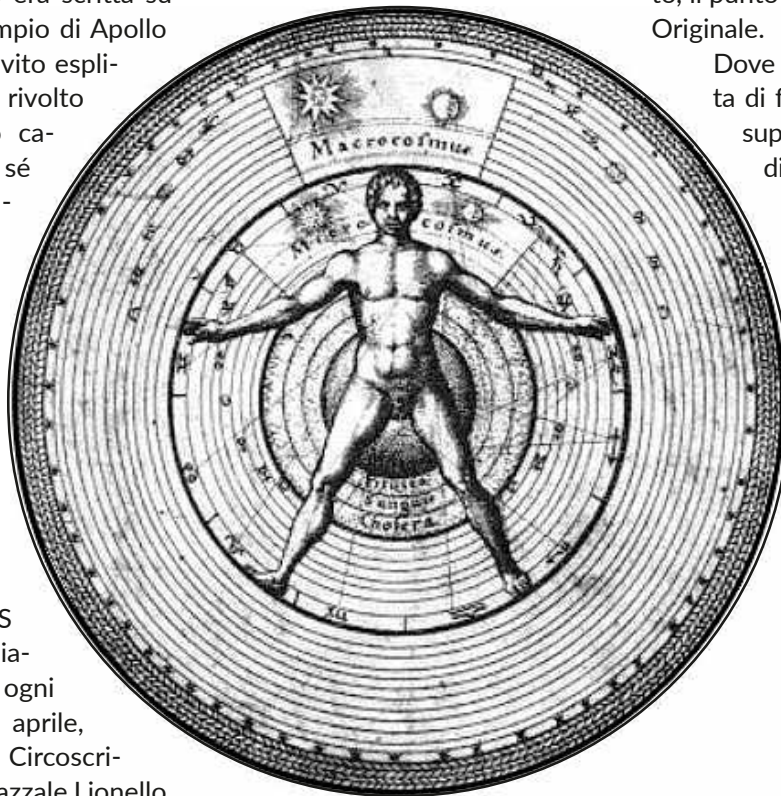
Chi sei? La Rosacroce parla di Microcosmo: un complesso

il nostro corpo, avere una visione razionale e una capacità immaginativa. E che dire della coscienza del bene e del male, dell'anima, della spiritualità? Vi è dell'altro?

Esiste per finire un principio, una forza immacolata nel Microcosmo: è l'Atomo Scintilla di Spirito, il punto di contatto con l'Uomo Originale.

Dove vai? La Rosacroce tenta di fornire gli strumenti e il supporto per il Cammino di trasformazione strutturale che consente il Ritorno alla Casa. Il ritorno dalla dimensione spazio-temporale per ricongiungersi all'Origine, all'Uno, al Padre-Madre di ogni cosa, che va in cerca di ciò che ha creato. E' un richiamo che è captato anche da noi. Come vi reagiremo?

Roberto Tessaro



sistema vitale nel quale vive quello che solitamente definiamo Essere Umano. Tutti abbiamo una certa coscienza del corpo fisico, soprattutto quando si ammala e della vita emozionale, fatta di sentimenti, desideri, passioni, che spinge irresistibilmente la nostra esistenza in direzioni non sempre comprensibili. V'è poi il pensiero, che tramite il cervello, ci permette di coordinare

Sotto. Litografia dei secoli scorsi che raffigura l'idea dell'uomo al centro delle dinamiche del mondo e dell'universo stesso.

Tempo, mostre...MUSE!

Scienza, natura, biodiversità, innovazione e tecnologia sono i temi principali sviluppati nel MUSE, il Museo delle Scienze di Trento, disegnato da Renzo Piano.

I sei piani del museo raccontano in modo accattivante le meraviglie dell'ambiente alpino, toccando al contempo temi di interesse planetario, come lo sviluppo sostenibile e il rispetto ambientale.

Tra i punti di forza, la serra tropicale, il Maxi Ooh! spazio sensoriale dedicato ai bambini da 0 a 5 anni accompagnati dai genitori, la più grande mostra di dinosauri dell'arco alpino e il FabLab, una officina di fabbricazione digitale dove dare forma alle proprie idee.

Il MUSE è un luogo in continua trasformazione, espressione di progetti composti di mostre, eventi, laboratori, spazi di ricerca e di approfondimento. Accanto al percorso espositivo della collezione permanente trovano spazio progetti innovativi e le numerose mostre temporanee che riflettono e approfondiscono diverse tematiche nel corso dell'anno.

Tra queste, fino al 26 giugno 2016 la mostra MadeinMath racconta il potere della matematica e l'influenza che quest'antichissima disciplina esercita anche nella vita quotidiana. Una speciale dedica a chi non ha mai amato le formule, i numeri e i calcoli: è un invito ad avvicinarsi senza timore e con curiosità agli aspetti più nascosti della matematica, quelli legati alla possibilità di descrivere e trasformare la realtà intorno a noi.

Con la mostra Nature il museo apre i propri spazi fino al 25 settembre alle opere di Marzio Tamer, artista figurativo che della natura, del mondo animale e del paesaggio

“ Il Museo e la città: itinerari tematici ”

ha fatto il suo universo creativo.

Grande evento dell'estate la mostra Estinzioni, un progetto di ricerca e divulgazione scientifica sviluppato attorno al concetto di estinzione che vede la collaborazione di importanti istituti universitari e musei italiani. Dal 16 luglio 2016 negli spazi del Museo delle Scienze si affronta il tema delle grandi estinzioni del passato, partendo dalla dimensione paleontologica, fino a prendere in con-

siderazione il modello della “sesta estinzione di massa”, che attribuisce la principale all'azione dell'uomo. Da qui Homo sapiens diventa protagonista centrale in chiaroscuro, consapevole di sé e creativo, ma anche invasivo e “insostenibile”.

La mostra presenta numerosi reperti di vertebrati estinti o fortemente minacciati rintracciati nelle collezioni italiane, con dei focus tematici che mescolano specie carismatiche e storie meno note, inseriti in una narrazione continuativa. Non mancherà una parte di mostradibattito sull'altro lato dell'estinzione, una riflessione che vuole provocare sulla conoscenza e i suoi eccessi, una sorta di “Come evitare l'estinzione in 10 mosse”, che possa servire come finestra sugli approcci possibili per un futuro sostenibile, dalla natura alla società.

MUSE - Museo delle Scienze
Corso del Lavoro e della Scienza, 3
38122 Trento
www.muse.it - museinfo@muse.it
it - +39 0461 270311



Melodie da ballo e trascrizione

Adattamenti popolari e necessità di edizione

A seguito dell'articolo sulla prima parte della pubblicazione commissionata dalla Provincia di Trento sui balli popolari e tradizionali comparso sul vostro periodico qualche mese fa, nel quale si descriveva la parte curata da Roberto Bazzanella, mi è stato chiesto di elaborare una presentazione della seconda parte di questo volume dedicato alla trascrizione e impaginazione del materiale musicale. Legandomi a quanto già detto in occasione dell'Assemblea Fe.C.C.Ri.T. svoltasi a Cognola il 27 febbraio scorso, cercherò brevemente di tracciare quale è stato il percorso svolto e quali sono state le scelte operate per la migliore realizzazione del lavoro.

Su richiesta della Fe.C.C.Ri.T. ho analizzato con finalità di pubblicazione un cospicuo corpo di melodie da ballo; tra tutte le melodie presentate dai vari gruppi sono state scelte dalla federazione solo quelle che, secondo i parametri stabiliti potevano essere definite “stori-

che”. Queste melodie provenienti dalle valli del Trentino ove ancora fossero presenti gruppi folkloristici con musicisti o vi fossero stati nel passato sono state quindi trascritte e impaginate con specifico programma di grafica musicale.

Partendo dalla richiesta principale della federazione, ovvero che il materiale impaginato fosse di facile utilizzo anche da coloro che possiedono un'alfabetizzazione musicale di base, è stato necessario seguire alcuni passaggi. Dapprima si è cercato di suddividere il repertorio musicale in base alle aree geografiche di appartenenza; passo successivo, di notevole importanza per la buona riuscita del lavoro, è stato quello di individuare un modello editoriale al quale tendere. Dopo necessaria e protratta riflessione è stato notato come le partiture provenienti dall'area del Tirolo fossero presenti in quantità considerevole rispetto ad un'ipotizzabile provenienze del resto del repertorio; il modello utilizzato per la pubblicazione delle

melodie da ballo dall'omologa federazione Austriaca è quindi sembrato l'opzione migliore. Attraverso questa scelta è stato quindi possibile ottenere un'uniformazione grafica del materiale editoriale per una più corretta presentazione [per confronto si veda: *Tiroler Volkstanzbuch* a cura di Karl Horak].

Nella stesura della partitura si sono quindi tenuti saldi questi punti principali: titolo fornito e provenienza [il titolo non necessariamente rispetta quello originale riscontrato in altre pubblicazioni], indicazione di “intro” la dove fosse disponibile un'introduzione, e l'indicazione “danza” con la specificazione di metronomo e di agogica [Adagio, Allegro, Presto, Tempo di Walzer] la dove possibile. Nella partitura le indicazioni di esecuzione sono ridotte al minimo necessario per dare all'esecutore quelle informazioni utili ad una comoda lettura musicale, ma senza andare ad alterare la semplicità dell'edizione di origine.



Per quanto riguarda la strumentazione, accanto al primo rigo si è scelto di apporre un'indicazione generica di fisarmonica considerando come questa fosse, e sia tutt'oggi, lo strumento tipico, ma non unico, della tradizione popolare. Non è raro, infatti, trovare accanto alla fisarmonica, la chitarra per la parte armonica e ritmica, il violino, il clarinetto o il flauto per la parte melodica e il contrabbasso per un sostegno nella zona grave.

Sotto la linea melodica sono state riportate solo le sigle in lingua italiana degli accordi; gli accordi si intendono sempre maggiori e allo stato fondamentale, nei casi diversi la modifica dell'accordo è indicata: accordo minore, in rivolto, con la settima, diminuito o altro. La sigla dell'accordo è indicata senza la specifica del basso che è lasciato all'esperienza e alla capacità del singolo musicista, in quanto, vi era da notare che solo poche partiture prese in esame per la pubblicazione riportavano una dicitura precisa riguardo alla pratica del "basso e accordo".

Nell'impaginazione possiamo notare come, nella maggioranza dei casi, le frasi con ritornello non riportano l'indicazione finale 1 e finale 2 o più, in quanto è sembrato preferibile, riferendosi sempre al modello prescelto, non vincolare i settori della danza alla struttura della partitura ma bensì lasciare la possibilità al gruppo di sfruttare a piacere il segmento musicale; come di per se, non vincolandosi alla partitura, già la tradizione popolare faceva. Le indicazioni specifiche di finale 1 e finale 2 o più, sono state invece necessarie là dove i due o più finali mutavano la melodia per necessità armoniche o di passaggio ad altro carattere musicale. Sono stati altresì inseriti dei ritornelli nei casi in cui la partitura originale prevedeva una melodia identica scritta per esteso più volte; questa soluzione è stata adottata per cercare di ridurre l'estensione dei brani.

Per quanto riguarda la parte strettamente legata alle note possiamo indicare alcune considerazioni. La linea melodica principale si trova sempre nella voce superiore; nei casi di inversione delle voci la stanghetta propria della melodia



principale sarà sempre rivolta verso l'alto. Nelle rare occasioni in cui queste due soluzioni sono risultate di difficile realizzazione grafica, è stato necessario configurare la seconda voce con una dimensione di carattere inferiore rispetto alla voce principale; si veda ad esempio la partitura "Studente" del gruppo di Carano in cui nell'introduzione la nota superiore, che funge da controcanto, è scritta con un carattere più piccolo rispetto alla sottostante che è la linea melodica principale.

Prendendo in esame il materiale fornito anche da un punto di vista più legato alla tradizione musicale e alla sua esecuzione, possiamo notare come all'interno dei repertori si trovino delle "contaminazioni"; ovvero melodie che per loro struttura, denominazione e caratteristiche provengono da repertori di altri luoghi geografici. Considerando la posizione centrale del territorio del Tirolo storico, attuale Trentino, non risulta strano trovare melodie da ballo che risentano dell'influenza o siano in toto uguali a quelle dei paesi confinanti, dei popoli che vi hanno transitato o degli eserciti che per periodi storici hanno occupato il territorio. Per quanto riguarda il Trentino settentrionale e delle valli rivolte a nord possiamo riscontrare un avvicinamento alla melodia folkloristica dell'area mitteleuropea; mentre per le valli più vicine alla tradizione musicale italoфона si riscontra facilmente il modello del folklore lombardo-veneto e mediterraneo. Oltre alle contaminazioni esterne non è difficile immaginare

come il repertorio di alcuni gruppi, pur essendo gelosamente custodito, abbia viaggiato attraverso il territorio, è quindi possibile ritrovare brani con titolo o carattere simile in territori non confinanti. A tal proposito si può notare come alcune melodie sono presenti in gruppi diversi con delle variazioni melodiche o di struttura dovute al fatto che il brano, raramente letto dalla partitura, veniva tramandato di musicista in musicista per via mnemonica. Questa operazione comportava la possibilità di perdita di passaggi musicali o in altri casi consentiva l'inserimento di variazioni espressamente aggiunte dal musicista stesso: caso esempio il Ballo della stella, presente in più gruppi con variazioni d'esecuzione.

Tra le particolarità, per la verità in misura molto ridotta rispetto ad un presunto totale di melodie presenti in passato e andate perse, possiamo indicare quella della melodia da ballo con testo cantato; non solo espressioni onomatopeliche di incitazione e cadenza ritmica, ma, veri e propri testi narrativi o descrittivi; si veda ad esempio il ballo "Settepassi" di Castello Tesino.

A conclusione di questa presentazione desidero ringraziare il presidente Elio Srednik e i membri del direttivo Fe.C.C.Ri.T. che hanno voluto affidarmi questo lavoro. Desidero inoltre ringraziare il segretario Roberto Bazzanella per l'assistenza tecnica, l'ampia disponibilità al confronto e nella condivisione di alcune scelte che mi è stata di grande aiuto.

Claudio Vicentini

